

UNIONE DEI COMUNI & UNIONE EUROPEA

Oltre l'emergenza: idee e progetti per la Bassa Romagna

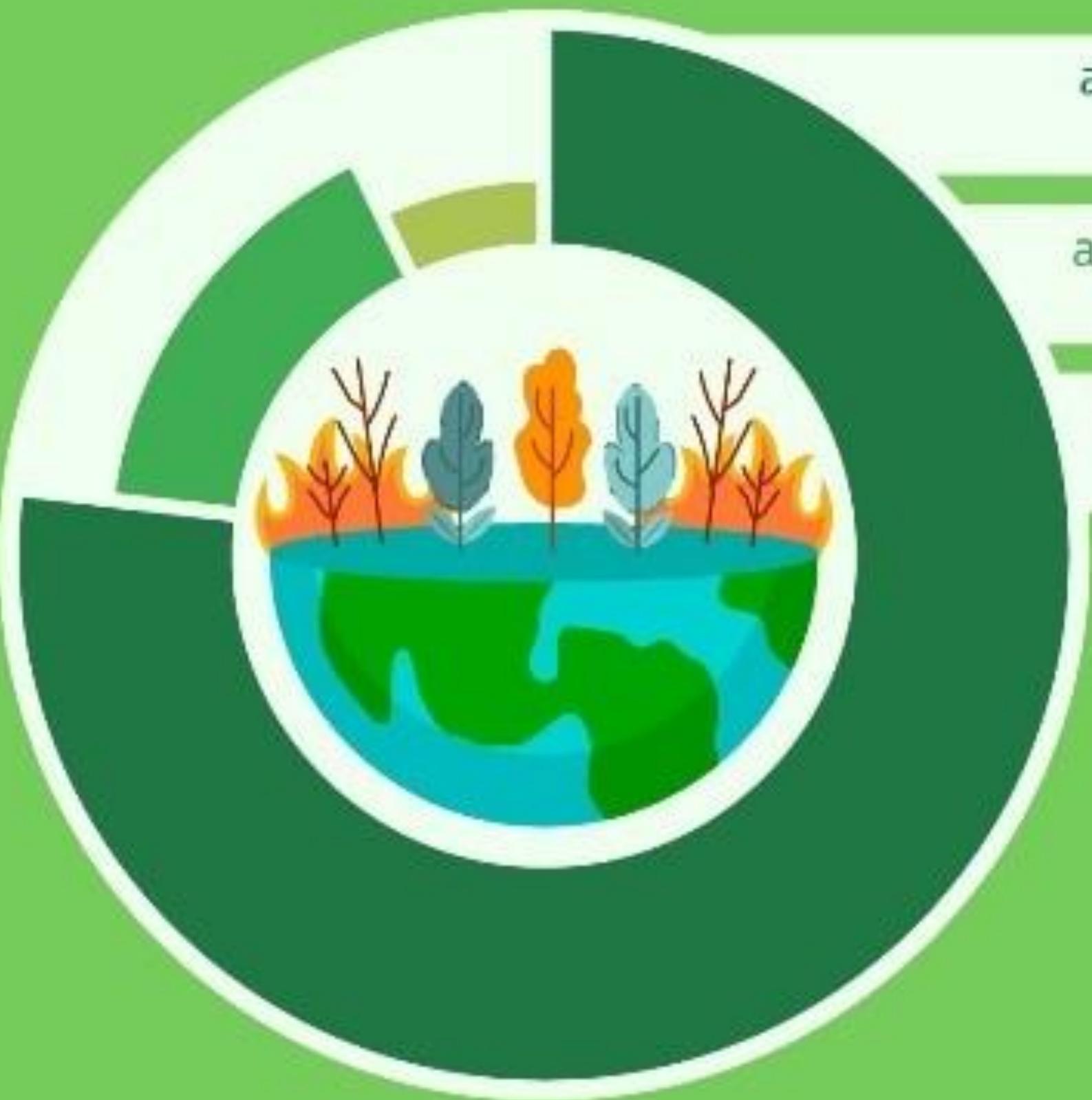


Marco Mordenti Segretario-Direttore Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Valentina Caroli Responsabile Servizio Europa

7 maggio 2024

More than **90%** of respondents consider climate change a **serious problem**.



(Eurobarometro 2023)

Di fronte a sfide così complesse, i Comuni sono chiamati a sviluppare tutte le sinergie possibili.

Anzitutto, possono avvalersi dei **servizi dell'Unione dei Comuni**, in modo da costruire *un presidio adeguato* per la sicurezza dei territori. Tuttavia, è del tutto evidente che i Comuni e le Unioni non possono fronteggiare da soli eventi gravi come l'alluvione del 2023.

Occorre coinvolgere i **livelli istituzionali superiori**, che disponono di *risorse e mezzi straordinari* utilizzabili:

- * in fase di prevenzione;
- * in fase di gestione dell'emergenza.

UNIONE DEI COMUNI
(servizio ambiente,
protezione civile
e altri servizi)

I COMUNI
DI FRONTE ALL'EMERGENZA



**LIVELLI ISTITUZIONALI
SUPERIORI** (fino all'Unione Europea)



L'Unione Europea attraverso il “Green Deal” si è impegnata ad **azzerare l'impatto climatico entro il 2050.**

Investire *anticipatamente* in edifici, trasporti e reti energetiche per migliorare la loro resilienza climatica è essenziale per proteggere le persone e le imprese, ma soprattutto comporta costi molto inferiori rispetto alle ingenti somme necessarie per riprendersi da impatti climatici gravi come siccità e inondazioni.



IL PIANO SI BASA SU QUATTRO PILASTRI COMPLEMENTARI



Un ambiente normativo
prevedibile e semplificato

Più veloce
accesso ai
finanziamenti

Competenze
potenziate

Commercio aperto
per filiere resilienti



Uno dei pilastri del Green Deal si traduce negli investimenti del piano di ripresa **NextGenerationEU**.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'Unione Europea (UE) ha approvato la **revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** dell'Italia, che non a caso destina il 39,5 % dei fondi alla transizione ecologica: sono circa 80 miliardi di euro da spendere bene!



Green Skills - Centralità del capitale umano

Un altro pilastro è costituito dalle azioni finalizzate alla riqualificazione dei lavoratori (pubblici e privati) verso le nuove competenze richieste dal mercato in quanto connesse alla transizione ecologica.

Azioni che hanno come destinatari anche le *amministrazioni locali*, in considerazione delle funzioni loro assegnate in materia di efficienza energetica.



“Le politiche europee non devono fermarsi a livello nazionale, ma devono svilupparsi a livello locale”

*Thomas Wobben
(direttore del Comitato delle Regioni, Bruxelles)*



(E' un impegno che apprezziamo e che ci porta alle domande successive)

Cosa possiamo chiedere concretamente all'Europa?

Come si accede alle numerose azioni previste dal Green Deal??

E come si attivano gli interventi in emergenza?!!

PREVENZIONE EMERGENZE

Unione dei Comuni
& Unione Europea
("approccio integrato")



GESTIONE EMERGENZE

I. AZIONI DI NATURA PREVENTIVA

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha elaborato in questi anni numerose azioni di natura preventiva, in grado di aumentare la resilienza del territorio e di rallentare gli effetti dei processi di alterazione del clima:

- **piani generali** messi a punto dall'Area Territorio con il supporto del Sistema Informativo Territoriale (SIT);
- **progetti attuativi** realizzati a cura del Coordinamento degli uffici tecnici comunali in collaborazione con il Servizio Europa.

I. AZIONI DI NATURA PREVENTIVA

Piani approvati:

- Piano per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) approvato nel 2021 e articolato in un'ampia serie di azioni di *mitigazione* delle emissioni di CO₂ (ad es. prefigura la Bicipolitana successivamente finanziata come ATUSS) e di azioni di *adattamento* al cambiamento climatico (ad es. recupero acqua piovana per l'irrigazione)
- Master plan per il risparmio energetico approvato nel 2023 (9 tetti fotovoltaici già finanziati + 50 progetti da finanziare)
- Master plan per le infrastrutture verdi approvato nel 2024 (primi interventi di forestazione già finanziati nell'ambito di ATUSS + altri da finanziare)

I. AZIONI DI NATURA PREVENTIVA

Piani in fase di predisposizione:

- Piano Urbanistico Generale (PUG) (innalza i livelli di sicurezza sismica, idraulica...)
- Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS)
(comprende tutte le azioni finalizzate a ridurre le emissioni legate al sistema dei trasporti)

I. AZIONI DI NATURA PREVENTIVA

Progetti attuati:

- Energy at School + Target (promozione delle azioni per il risparmio energetico);
- Food corridors (chilometri zero);
- EuroPA for green (formazione sulle infrastrutture verdi).

I. AZIONI DI NATURA PREVENTIVA

**Progetti ATUSS finanziati
dall'Unione Europea
(in fase di avvio):**

BICIPOLITANA

€ 4.822.500,00 ammontare progetto
€ 3.858.000,00 contributo FESR

ARCHITETTURA URBANA
VERDE

€ 2.040.000,00 ammontare progetto
€ 1.632.000,00 contributo FESR

OPEN LABS BR

€ 350.000,00 ammontare progetto
€ 280.000,00 contributo FESR

AVVISTAMENTI

€ 875.196,00 ammontare progetto
€ 700.000,00 contributo FSE+

**Totale PROGETTI: € 8.087.696
di cui a carico FESR e FSE+: €
6.470.000**

I. AZIONI DI NATURA PREVENTIVA

Agli investimenti programmati dall’Unione dei Comuni si aggiungono quelli **finanziati dal PNRR**
- di competenza dei singoli Comuni.

I. AZIONI DI NATURA PREVENTIVA

Nel corso di questo incontro approfondiremo i progetti più significativi, accomunati dalla **finalità** di contenere gli effetti dei gas serra secondo *5 linee direttive*:

- riducendo l'uso dei combustibili fossili,
- promuovendo la mobilità sostenibile,
- migliorando la qualità dell'aria,
- riducendo le temperature delle città,
- desigillando i terreni in modo da migliorare il deflusso delle acque.



Ciò premesso, il nostro compito è quello di accelerare le attività di progettazione e di esecuzione degli interventi necessari, nell'auspicio di intercettare dai livelli istituzionali superiori risorse adeguate per poterli completare (Regione, Ministeri, Unione Europea...).



Senza dimenticare la necessità che venga definito prima possibile e - *subito dopo* - realizzato il Piano speciale regionale degli interventi pubblici finalizzati alla mitigazione del rischio idro-geologico (argini, ponti, aree di tracimazione...), *atteso entro giugno*.

2. GESTIONE DELLEMERGENZA

In base alla convenzione stipulata nel 2008:

- ciascun **Sindaco** è “autorità comunale di protezione civile” come previsto per legge
- la **responsabilità del servizio** di protezione civile è attribuita agli uffici tecnici dei **singoli Comuni**
- l’**Unione coordina** le attività di protezione civile





In sostanza:

- ogni Comune gestisce gli interventi di soccorso, perché conosce meglio i luoghi e le relative esigenze;
- il Coordinamento costituito presso l'Unione pianifica e poi supporta tali interventi, mettendo mezzi idonei e competenze specialistiche a disposizione di tutti.

In questo modo si contemperano le esigenze di **specializzazione e prossimità**.

Debriefing (nella seconda parte del 2023):

- *Come hanno funzionato i servizi di emergenza durante l'alluvione
- *Quali correttivi introdurre nel Piano di protezione civile



*Al termine della fase di debriefing l'Unione di Comuni ha integrato il “**Piano di protezione civile**”, facendo *sintesi* delle indicazioni raccolte da amministratori, dipendenti, cittadini, volontari.*

2. GESTIONE DELLEMERGENZA

Nel Piano del 2024 è stata affinata - a cura del Coordinamento della Protezione civile con il supporto del SIT - la **mappatura, per ogni tipo di criticità, delle azioni da attivare in emergenza** ed in particolare:

- delle ordinanze da adottare;
- delle aree di accoglienza.



2. GESTIONE DEL'EMERGENZA

Sotto il profilo organizzativo si segnalano le seguenti **innovazioni**:

- potenziamento immediato dell'organico del Coordinamento della protezione civile in Unione;
- progressiva estensione dei servizi di reperibilità;
- potenziamento dei Centri Operativi Comunali (COC) attivati dai Sindaci in emergenza, coinvolgendo figure aggiuntive in modo da assicurare una presenza capillare in tutti i territori;
- programma formativo destinato ad amministratori e dipendenti;
- ulteriore affinamento delle relazioni operative tra i COC, il Centro Sovracomunale in Unione (CS) e gli organismi costituiti dai livelli istituzionali superiori.



CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)



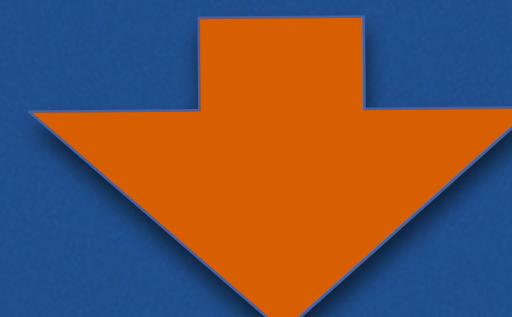
CENTRO SOVRACOMUNALE (UNIONE)



CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS) (PREFETTURA)



CENTRO OPERATIVO REGIONALE (COR)



DIREZIONE NAZIONALE



MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE (UCPM) (UNIONE EUROPEA)



In conclusione, l'obiettivo è quello di **rafforzare ulteriormente le relazioni che intercorrono fra i diversi livelli istituzionali, *Unione Europea compresa*.**

A questo proposito si coglie l'occasione per **ringraziare** tutti coloro che sono intervenuti in nostro aiuto nella alluvione del 2023, provenienti dalla nostra Regione e dalle altre regioni italiane, dalla Francia, dal Belgio, dalla Slovenia e dalla Slovacchia.



Cercheremo nella giornata di oggi di comprendere meglio quali sono i meccanismi da attivare nelle due fasi, al fine di presentare **progetti convincenti** in fase preventiva e di ricevere **forme adeguate di sostegno** in emergenza.
Nella convinzione che si possano sostenere sfide come queste solo “facendo sistema”, grazie alla collaborazione fattiva di tutti i soggetti che possono condividere risorse e competenze.



BENVENUTI
A TUTTI I BAMBINI, LE
BAMBINI, I GENITORI E IL
PERSONALE AL NIDO "IL Bosco"

**La nostra società è molto simile a una volta di pietre:
cadrebbe, se le pietre non si sostenessero
reciprocamente.**

(Seneca)